



Provincia di Pesaro e Urbino  
Riserva Naturale Statale Gola del Furlo



Centro Studi Faunistici ed Ecologici di Pesaro

## LA GARZAIA DI CALMAZZO (primavera 2017)

A cura di Paolo Giacchini

La garzaia di Calmazzo è un'aggregazione di nidi, principalmente di Airone cenerino, che nidifica dagli inizi del 2000 in un'ansa del fiume Candigliano (bacino del Metauro), in località Calmazzo (Fossombrone – PU), ad una quota di circa 140 m s.l.m.

Questa garzaia è stata costruita dagli aironi su una fascia boschiva ripariale costituita in gran parte da pioppo nero *Populus nigra*, in una zona ad acque relativamente profonde e poco disturbata, nonostante sia adiacente ad una cava di inerti, coltivi e vie di comunicazione (superstrada e raccordi). La garzaia dista soli 380 m dalla ZPS IT5310029 "Furlo" e 570 m dalla omonima Riserva Naturale.

Durante la primavera 2017 sono state condotte osservazioni specifiche da febbraio a giugno, utilizzando binocolo e cannocchiale, per valutare l'andamento di questo importante sito riproduttivo.

*Fig. 1 – Garzaia di Calmazzo. Situazione al 21 marzo 2017, con i pioppi ancora spogli ma in progressiva, rapida esplosione della vegetazione, che nel giro di un paio di settimane renderà invisibili i nidi degli aironi.*



*Fig. 2 – Garzaia di Calmazzo. Situazione all'8 giugno 2017; la vegetazione nasconde i nidi, ma di tanto in tanto sbucano i giovani che si allenano per involarsi.*



*Fig. 3 – Garzaia di Calmazzo. Una delle postazioni di osservazione con il cannocchiale puntato sui siti riproduttivi.*



La garzaia è stata monospecifica fino al 2010, con il solo Airone cenerino nidificante. Nel 2011 ha iniziato a nidificare anche la Garzetta *Egretta garzetta* con almeno due coppie. Durante il 2017 la situazione riproduttiva di questa colonia è la seguente:



- Airone cenerino = 22 nidi
- Garzetta = >4 nidi
- Nitticora = 2 nidi

Per quanto riguarda l'Airone cenerino è stato possibile rilevare questi parametri riproduttivi:

- Costruzione del nido fin da febbraio
- 22 nidi occupati e sistemati da 22 coppie
- Cova a partire da inizio marzo
- Nascite da metà aprile
- Involò dai primi di giugno
- Sono stati rilevati: almeno 2 nidi con 1 giovane involato, 3 nidi con 2 giovani involati, 2 nidi con 3 giovani involati
- Su questo piccolo campione di nidi (N = 7) è stata rilevata una nidata media di 2 giovani involati per nido.



*Fig. 4 – L'airone cenerino lungo la Gola del Furlo in periodo invernale (foto Vanessa Lucchetti).*

Per quanto riguarda la Garzetta è stato possibile rilevare questi parametri riproduttivi:

- Costruzione del nido da marzo
- Almeno 4 nidi costruiti
- Cova a partire da fine marzo
- Nascite da fine aprile
- Involò dai primi di giugno
- È stata rilevata almeno una nidata con 3 giovani involati



*Fig. 5 – Una Garzetta sul fiume Candigliano, dentro la Gola del Furlo, in cui è evidente il piede giallo che contrasta con il nero della zampa (foto Marco Bartolini).*

Per quanto riguarda la Nitticora, si tratta della prima nidificazione certa dopo molti anni, nonostante in zona siano note nidificazioni più o meno sporadiche nell'area della confluenza tra Metauro e Candigliano; per questa specie sono stati rilevati i seguenti parametri riproduttivi:

- Costruzione del nido da fine marzo
- 2 nidi costruiti
- Cova a partire da inizio aprile
- Nascite a fine maggio
- Involò a fine giugno
- È stata rilevata una nidiata con 3 giovani involati

*Fig. 6 – Garzaia di Calmazzo. Nido di Nitticora, con 3 pullus ancora mimetizzati nella vegetazione arborea.*



Nel tempo, la garzaia si attesta numericamente su circa 20 coppie stabili di Airone cenerino, confermando una leggera crescita di questi ultimi anni.

Dal punto di vista qualitativo, invece la garzaia si arricchisce di un'altra specie nidificante (Nitticora), confermando l'importanza di questo sito riproduttivo per gli Ardeidi; la vicinanza geografica ed ecologica con gli altri istituti di protezione, ne consiglierebbe l'inclusione almeno nella ZPS, se non addirittura nella Riserva della Gola del Furlo, di cui ne costituirebbe un'appendice naturale.